

PIANO DI MIGLIORAMENTO dell'istituto

DIREZIONE DIDATTICA ALDO MORO TERNI

RESPONSABILE del Piano **Dirigente Scolastico dott.ssa Alba Sensini**

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Alba Sensini	Dirigente Scolastico	Coordinatore del Piano
Nadia Sini	DSGA	Coordinatore amministrativo
Franca Brizzi	Collaboratore Vicario	Coordinatore del Piano - estensore del progetto
Paola Filena	Funzione strumentale POF	Responsabile azioni di miglioramento - estensore del progetto
Bruna De Angelis	Funzione strumentale sostegno docenti	Responsabile pubblicizzazione – estensore del progetto
Simona Barbetti	Funzione strumentale rapporti con il territorio	Responsabile pubblicizzazione – estensore del progetto
Andreina Zagordo	Funzione strumentale sostegno alunni e inclusione	Responsabile stesura strumenti monitoraggio
Cristina Potenza		Consulente Vales - Indire

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>La Direzione si trova a Terni, una provincia di 113.030 abitanti circa. Le scuole del Circolo sono situate in un contesto urbano. I due plessi di scuola primaria e i quattro plessi di dell'Infanzia sono vicini tra loro, in prossimità del centro cittadino, facilmente raggiungibili sia perché lungo arterie principali sia per la presenza di parcheggi. Le famiglie degli studenti appartengono per la maggior parte al ceto medio e medio alto e sono impiegate soprattutto nel settore terziario.</p> <p>Il plesso A. Moro (10 classi) è una struttura moderna. Ha ampi atri, ma pochi spazi per laboratori e non c'è ancora palestra (presto disporrà di una tenso-struttura). Esiste un laboratorio di informatica e cinque aule sono dotate di lavagna interattiva. Il collegamento a Internet è possibile in tutte le zone dell'edificio. La scuola è circondata da un ampio giardino con un campo basket-pallavolo all'aperto. Nel plesso C. Battisti sono presenti 18 classi un laboratorio di ceramica, un laboratorio di informatica, una palestra e un'aula magna. Questo plesso è circondato da un piccolo giardino e da un ampio piazzale.</p> <p>In ciascun plesso esiste una biblioteca con servizio di prestito attivo.</p> <p>Più in generale tutti i plessi presentano strutture interne adeguate e spazi esterni ampi e dotati di verde.</p>

	<p>L'impegno finanziario degli enti pubblici territoriali è limitato dai tagli subiti e i contributi dei privati risentono della crisi in atto. Le risorse e le competenze utili per la scuola presenti nel territorio sono costituite dagli EELL (Regione, Provincia, Comune, Circoscrizione, ASL, Servizi sociali) e dalla Diocesi. Sono presenti inoltre comitati di quartiere, banche e fondazioni, cooperative e associazioni culturali e sportive che collaborano, prevalentemente in forma gratuita, con la scuola.</p> <p>Il Circolo ha aderito anche a RETI con altre scuole dei diversi gradi (MIAL- NAVIGARE COMPETENZE...) sia per la formazione che per progetti di ricerca-azione che coinvolgono gli alunni.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'Istituto, composto da 872 alunni, presenta alunni stranieri sia di recente immigrazione che nati in Italia. Gli alunni disabili rappresentano l'1,5%; gli alunni DSA l'1,2% e i BES lo 0,9%.</p> <p>La Mission dell'Istituto è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apertura all'innovazione, ma in continuità con la tradizione - promozione di ogni cultura: umanistica, tecnica, scientifica, matematica, espressiva, in collaborazione con le famiglie ed il territorio - attenzione alle esigenze del singolo in una società complessa. <p>Il Pof rappresenta l'identità culturale e progettuale attraverso cui le Scuole del Circolo si identificano.</p> <p>È uno strumento flessibile, dinamico e aperto alle sollecitazioni interne ed esterne.</p> <p>Ha un duplice scopo:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) rappresenta un quadro di riferimento culturale, formativo e operativo condiviso dagli insegnanti del Circolo, a cui fare riferimento nella scelta degli interventi; b) informa le famiglie circa l'azione culturale – educativa che si svolge nelle Scuole del Circolo, che parte dalle esigenze formative degli alunni e del territorio. <p>Uno dei dati emergenti dall'analisi statistica è il forte incremento della componente straniera fra gli alunni. Il Circolo A. Moro, quindi, si è attivato organizzando attività didattiche volte al conseguimento di una prima alfabetizzazione di lingua italiana, indispensabile per far sì che i nuovi arrivati acquisiscano le strumentalità comunicative fondamentali, basilari per la loro integrazione e socializzazione all'interno della classe, nonché per l'acquisizione di competenze trasversali. Durante tali ore laboratoriali, gli alunni sono suddivisi in gruppi di livello relativamente alle competenze linguistiche possedute.</p> <p>In alcuni casi ci si avvale anche della presenza di un mediatore culturale messo a disposizione da associazioni no-profit che operano sul territorio.</p> <p>La sua presenza serve soprattutto a porre le basi di una reciproca conoscenza e di una proficua collaborazione con le famiglie.</p> <p>Un'altra considerazione che deriva dal dato immigrazione è che il tessuto sociale contemporaneo, nella realtà della globalizzazione del lavoro e dei mercati, richiede competenze sempre più ampie anche riguardo la comunicazione in lingue diverse da quella di origine. Da qui la decisione di far sì che tutti i nostri alunni migliorino le proprie capacità di interazione in lingua straniera facendo in modo che:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia frequentino un laboratorio annuale di lingua inglese. – le classi a 29 ore abbiano 2 ore settimanali di inglese in prima e 3 negli anni successivi – Gli alunni delle classi quinte frequentino un laboratorio pomeridiano di potenziamento della lingua inglese che porti ad una certificazione esterna (facoltativo) – Gli alunni delle classi quinte frequentino un laboratorio pomeridiano di lingua francese (facoltativo) – Gli alunni di alcune classi siano impegnati in progetti che favoriscano l'instaurarsi di una DIMENSIONE EUROPEA nel curriculum scolastico. <p>Altri dati che emergono sono l'aumento delle famiglie mono-parentali (+41,4%) e per cui la scuola offre, onde agevolare l'organizzazione quotidiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Più modalità orarie da scegliere, sia per la scuola dell'infanzia che per la primaria, – Un servizio di pre-scuola e post-scuola (a pagamento) – Diverse attività laboratoriali pomeridiane gratuite (ceramica, francese, inglese, recupero in italiano e matematica)

	<p>– Proposte di percorsi formativi per docenti e genitori in collaborazione con la scuola secondaria “da Vinci- Nucola.</p> <p>Per avere la massima condivisione dei percorsi gli insegnanti si incontrano settimanalmente (tre volte al mese) per programmare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una settimana per classi parallele per scegliere le competenze trasversali da sviluppare nel mese • una settimana per discipline per scegliere le competenze disciplinari da sviluppare in quel mese • una settimana per team di classe per decidere eventuali percorsi personalizzati.
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Per favorire il lavoro in aula il Circolo ha organizzato o ha aderito a progetti in rete con altre scuole sia per attività di formazione sia per la progettazione di lavori d'aula;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto di Ricerca –azione Bambini 2.0, • Corso sulla Prosocialità per insegnanti con incontri di formazione sulle tematiche relazionali con il prof. Aceti aperte anche a tutti i genitori <p>Progetto "Nativi Digitali" un progetto di ricerca-azione, nato dalla consapevolezza di quanto siano numerose e in continua evoluzione, le fonti che consentono l'accesso ai “saperi”. Si promuove un percorso di utilizzo delle TIC che favorisce l'integrazione tra l'apprendimento formale e quello informale, la costruzione di saperi stabili e di competenze di cittadinanza.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	L'RV Individua gli obiettivi di miglioramento da perseguire nelle seguenti aree: Area 1 , Area 2 , Area 5	
Risultati dei processi autovalutazione	La scuola, nel RAV, aveva individuato delle piste di miglioramento relativamente alle stesse Aree.	
Linea strategica del piano	<p>Le Aree 1 e 2 sono state scelte come prioritarie nel piano di miglioramento in base alle seguenti considerazioni: :</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di completare un percorso formativo già avviato, che altrimenti risulterebbe incompleto • le probabilità di successo del percorso da intraprendere, relativo alle capacità della scuola di realizzare le azioni entro un tempo stabilito e rivolgendosi alle risorse interne. 	

	L'Area 5 al momento non è stata ritenuta prioritaria in quanto è in atto un processo di riorganizzazione della rete scolastica territoriale volta alla creazione di nuovi istituti comprensivi	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<p>Area 1:</p> <p>Revisione e ampliamento del curriculum formativo dell'Istituto</p> <p>Area 2:</p> <p>Elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze disciplinari e trasversali.</p>	<p>Area1:</p> <p>Elaborazione di unità di lavoro che, sulla base del curriculum di istituto, evidenzino un'ottica innovativa e condivisa.</p> <p>Diffusione di modalità e strumenti adeguati all'uso della didattica laboratoriale nella normale attività di classe.</p> <p>Area 2:</p> <p>Utilizzo condiviso di prove di verifica delle competenze .</p> <p>Miglioramento dell'uniformità di valutazione tra Primaria e Infanzia.</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area 1	Rielaborazione del curriculum	3 Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Area 2	Redazione di prove di valutazione a partire dal curriculum elaborato	3 Alto
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità

1.

2.

3.

SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Dal curriculum alla valutazione: migliorare secondo il modello PDCA	
	Responsabile del progetto	Dirigente Scolastico: dott.ssa Alba Sensini	
	Data di inizio e fine	Novembre 2013 – Maggio 2015	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>A livello di Istituto nel suo complesso è emersa la necessità di riprogettare il curriculum in un'ottica innovativa e di elaborare strumenti di verifica delle competenze condivisi e fattori di continuità al fine di ottenere un ulteriore miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento e dei conseguenti risultati formativi.</p> <p>Area 1 (destinatari: docenti) Revisione e ampliamento del curriculum formativo di Istituto tramite: - lettura e analisi delle Indicazioni Nazionali per l'individuazione delle competenze chiave - esame di modelli di Curricoli verticali e scelta delle procedure di stesura di un nuovo curriculum - divisione di docenti in gruppi di lavoro disciplinari per la redazione del curriculum - revisione di quanto prodotto dai gruppi da parte del team di miglioramento e del formatore.</p> <p>Area 2 (destinatari: docenti e alunni) Elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze tramite: - esame di modelli di prove di competenza per la selezione degli indicatori / modalità di valutazione e la scelta delle procedure di stesura di nuove prove per alcune classi campione - divisione di docenti in gruppi di lavoro disciplinari per la redazione delle prove - revisione di quanto prodotto dai gruppi da parte del team di miglioramento e del</p>	<p>Area 1 Uso del nuovo modello di progettazione didattica da parte dell'intero corpo docente.</p> <p>Area 2 Uso dei nuovi strumenti di valutazione nelle classi campione e successiva implementazione in tutte le classi. Per entrambi gli aspetti verranno utilizzati questionari a risposta chiusa.</p>

		formatore.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La scelta delle aree di miglioramento derivate dal confronto tra il RAV/RV e il Piano strategico individuato dal TPM è volto all'ottimizzazione delle risorse disponibili, al consolidamento della comunità professionale e al potenziamento delle competenze didattico - metodologiche dei docenti. Tutto tramite un percorso di formazione che porti alla definizione di strategie educativo - didattiche comuni che valorizzino la personalità di ciascun alunno, consentano di sperimentare il curriculum verticale e di costruire percorsi metodologici e valutativi condivisi.	
	Risorse umane necessarie	In funzione di quanto sopra risulta necessaria la formazione di un Gruppo di Autovalutazione (GAV) ed il coinvolgimento di un formatore esterno per la prima fase di aggiornamento dei docenti e la gestione dei gruppi di lavoro.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	I docenti sono i destinatari diretti del piano in quanto impegnati in prima persona nelle fasi di formazione e nell'attività di ricerca-azione. Gli alunni sono i destinatari indiretti in quanto fruitori delle innovazioni relative al processo metodologico e formativo in generale.	
	Budget previsto	10000,00 euro	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Prima fase di formazione docenti 2. Stesura curriculum 3. Seconda fase di formazione 4. Selezione degli indicatori e delle modalità di valutazione delle competenze 5. Sperimentazione degli strumenti individuati tramite attività di ricerca-azione in alcune classi campione. 	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Raccolta e condivisione della documentazione prodotta a livello di Organi collegiali e tramite il POF, rendicontazione sociale.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio prevederà:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri periodici del gruppo per analizzare lo stato di avanzamento del progetto stesso tramite lo strumento del cronogramma. 2. Raccolta dei dati e delle informazioni necessarie a misurare gli indicatori di risultato differenziati a seconda dei destinatari degli interventi tramite schede strutturate dal Tpm. <p>I docenti coordinati dal formatore monitoreranno la validità degli strumenti alla luce dei seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> -uniformità nell'utilizzo delle prove -confronto tra i dati pregressi delle prove Invalsi con quelli delle classi che hanno sperimentato almeno per un anno le nuove metodologie didattiche e valutative -diminuzione del divario tra i livelli di prestazione degli studenti all'interno di ciascuna classe 	

		-%di risultati eccellenti
	Target	Rispetto dell'andamento "formale" del Piano di Miglioramento; riscontro dell'effettivo conseguimento degli obiettivi e registrazione dei risultati.
	Note sul monitoraggio	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Il gruppo di miglioramento adotterà eventuali iniziative di modifica del progetto sulla base dei risultati analizzati negli incontri programmati.
	Criteri di miglioramento	Mancato o parziale raggiungimento dei risultati attesi
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	L'analisi e le conseguenti proposte di adattamento del piano verranno condivise, discusse e concordate negli incontri istituzionali degli Organi Collegiali. Rendicontazione sociale attraverso: sito web, presentazione dell'offerta formativa, rassegna stampa, diario scolastico.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Implementazione prevista: -estensione delle modalità di valutazione a tutte le classi -programmazione di azioni sistematiche di lavoro in continuità, in merito al curriculum e alla valutazione con la Scuola secondaria di primo grado che attualmente riceve la maggior parte della nostra utenza.

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Durata attività (numero mesi)										Data avvio e conclusione	Situazione ¹
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Prima fase di formazione docenti	Brizzi-Formatore esterno					X						Ottobre 2013- Febbraio 2014	
Stesura curriculum	Filena - Passarella								X			Novembre 2013 – Giugno 2014	
Condivisione strumenti progettuali realizzati (curricolo; scheda progettazione didattica)	Filena – De Angelis	X										Giugno 2014	
Seconda fase di formazione	Brizzi – Formatore esterno				X							Febbraio 2015 – Maggio 2015	
Selezione degli indicatori e delle modalità di valutazione delle competenze	Barbetti - Zagordo				X							Febbraio 2015 – Maggio 2015	
Sperimentazione degli strumenti individuati tramite attività di ricerca-azione in alcune classi campione.	Brizzi - Filena										X	Settembre 2015 – Giugno 2016	
Creazione di strumenti	Zagordo				X							Febbraio 2015 – Maggio 2015	

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

strutturati di monitoraggio														
Confronto tra i dati pregressi delle prove Invalsi con quelli delle classi che hanno sperimentato almeno per un anno le nuove metodologie didattiche e valutative	Speranza	X											Giugno 2016	

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ²	Note
Dal curriculum alla valutazione: migliorare secondo il modello PDCA	<p>Area 1</p> <p>Revisione e ampliamento del curriculum formativo di Istituto tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> -lettura e analisi delle Indicazioni Nazionali per l'individuazione delle competenze chiave -esame di modelli di Curricoli verticali e scelta delle procedure di stesura di un nuovo curriculum -divisione di docenti in gruppi di lavoro disciplinari per la redazione del curriculum -revisione di quanto prodotto dai gruppi da parte del team di miglioramento e del formatore. <p>Area 2</p> <p>Elaborazione di un sistema valutativo verticale per competenze tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esame di modelli di prove di competenza per la selezione degli indicatori / modalità di valutazione e la scelta delle procedure di stesura di nuove prove per alcune classi campione -divisione di docenti in gruppi di lavoro disciplinari per la redazione delle prove -revisione di quanto prodotto dai gruppi 	<p>1-a Rilevazione dell'utilizzo da parte dei docenti delle unità di lavoro che, sulla base del curriculum di istituto, evidenzino un'ottica innovativa e condivisa.</p> <p>1-b Rilevazione del grado di diffusione di modalità e strumenti adeguati all'uso della didattica laboratoriale nella normale attività di classe.</p> <p>2-a Rilevazione dell'utilizzo condiviso di prove di verifica delle competenze .</p> <p>2-b Miglioramento dell'uniformità di valutazione tra Primaria e Infanzia.</p> <p>2-c Confronto tra i dati pregressi delle prove Invalsi con quelli delle classi che hanno sperimentato almeno per un anno le nuove metodologie didattiche e</p>	Rispetto dell'andamento "formale" del Piano di Miglioramento e riscontro dell'effettivo conseguimento degli obiettivi e registrazione dei risultati.		

² Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

	da parte del team di miglioramento e del formatore.	valutative 2-d Rilevazione della diminuzione del divario tra i livelli di prestazioni degli studenti all'interno di ciascuna classe 2-e %di risultati eccellenti			

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1		
Corso di formazione per docenti a.s. 2013-14 Prof. Universitario Esperto Esterno	24h di docenza (€ 51,65/h) 24h di coordinamento, progettazione, produzione e validazione dei materiali e di monitoraggio e valutazione (€ 51,65/h) 17h attività di assistenza tutoriale e coordinamento dei lavori di gruppo (€ 25,82/h) Oltre contributo previdenziale 2% Rimborso spese € 75,92	€ 3.052,42
Prosecuzione e completamento corso di formazione per docenti a.s. 2014-15 Prof. Universitario Esperto Esterno	18h di docenza (€ 51,65/h) 20h di coordinamento, progettazione, produzione e validazione dei materiali e di monitoraggio e valutazione (€ 51,65/h) 32h attività di assistenza tutoriale e coordinamento dei lavori di gruppo (€ 25,82/h) Oltre contributo previdenziale 2% Rimborso spese € 80,00	€ 2.924,72
Attività di supporto al Piano di Miglioramento dei docenti di sostegno della scuola	Nr. 2 persone coinvolte Nr. 10 ore aggiuntive di non insegnamento (€ 23,22/h)	€ 232,22
Attività del team di miglioramento: partecipazione riunioni del team e partecipazione incontri con il consulente Vales	Nr. 7 persone coinvolte: tutti i componenti del team, ossia Dirigente Scolastico, Direttore s.g.a., nr. 5 docenti	€ 700,00
Attività del team di miglioramento: stesura del Piano di Miglioramento	Nr. 4 persone coinvolte: nr. 4 docenti componenti del team	€ 2.000,00
Attività del team di miglioramento: stesura strumenti di monitoraggio	Nr. 1 persona coinvolta: nr. 1 docente componente del team	€ 400,00
Attività del team di miglioramento: stesura del piano dei costi, organizzazione riunioni, adempimenti amministrativi	Nr. 1 persona coinvolta: Direttore s.g.a.	€ 400,00
Costi partecipazione seminario di formazione Vales	Nr. 2 persone coinvolte: nr. 2 docenti componenti del team Costo del corso € 120,87 Rimborso spese € 80,00	€ 200,87
Materiali	Materiale di facile consumo, carta fotocopie, toner	€ 89,77
Totale complessivo		€ 10.000,00

